

venerdì 5 settembre,
sabato 6 settembre,
domenica 7 settembre 2003
ore 21

Borgo Medioevale

Uno sguardo a est



*In collaborazione con
Associazione Musicale Contrattempo*

venerdì 5 settembre
ore 21

Liya Qiu – Cina

Nohon – Altai

Raushan Orazbaeva – Kazakhstan

Sarawan – Iran

Aida Naadem – Iraq

Daud Khan – Afghanistan

sabato 6 settembre
ore 21

Liya Qiu – Cina

Nohon – Altai

Raushan Orazbaeva – Kazakhstan

domenica 7 settembre
ore 21

Sarawan – Iran

Aida Naadem – Iraq

Daud Khan – Afghanistan

Letture di **Michele Di Mauro**

Allestimenti di **Lucio Diana**

Esiste verso Est una terra che si stende fra Costantinopoli e il Khyber Pass, fra il Mar Arabico e l'Altai, che ha sempre fortemente segnato la nostra storia e di cui poco o nulla sappiamo se non dai racconti di sporadici viaggiatori antichi e, spesso, da disinformati (e disinformanti) giornalisti e uffici stampa contemporanei.

Accompagnati dalle sonorità di gruppi provenienti da questa sterminata area tra Medio Oriente e Asia Centrale e dalla lettura di passi tratti da scritti di viaggiatori e pensatori antichi e moderni, cerchiamo di immaginarci una terra da cui traggono origine la nostra storia, la nostra cultura, la nostra scrittura, il nostro sapere.

Nella prima serata sei gruppi musicali si alternano sul palco presentandoci molto brevemente le sonorità delle musiche delle loro terre, passando per Mosul, Baghdad, Tabriz, Balkh, il Kazakistan e l'Altai fino al Catai e al Palazzo di Kubilay Khan.

Nelle due serate successive i gruppi, tre per volta, si alterneranno sul palco del Borgo Medioevale per cercare di darci in modo più esteso un'idea del loro mondo musicale.

Liya Qiu – Cina

Nata a Zhejiang, musicista già dall'età di quattro anni, Liya Qiu diviene prestissimo la prima strumentista della sua regione suonando il Gu Zheng, strumento a 13 corde pizzicate con cassa in legno d'abete o acero simile all'arpa. Particolarmente apprezzato dagli imperatori e dalle loro corti, soprattutto durante la dinastia Tang, periodo di grande fervore dell'arte cinese, è usato per accompagnare i versi poetici. Originariamente, circa 2000 anni fa, era costruito con 5 corde.

Liya Qiu, vincitrice di numerosi concorsi, premio speciale al Festival Musicale d'Oriente e membro dell'Orchestra nazionale Cinese, ha raggiunto la notorietà proprio per il suo virtuosismo su questo strumento. Il suono del Gu Zheng, pizzicato con la mano destra, mentre la sinistra ne regola la vibrazione, evoca i paesaggi orientali, le sorgenti, le valli e le montagne nelle diverse stagioni, oltre a narrare la vita nelle diverse corti imperiali.

Daud Khan – Afghanistan

Nato a Kabul nel 1955 ha avuto tra i vari maestri l'onore di studiare il Robab con Ustad Muhammad Umar, uno dei massimi interpreti di questo strumento.

Il Robab, il liuto tradizionale afgano ricavato da un unico

pezzo di legno coperto di pelle, è uno strumento poco noto e solo pochi esecutori ne conoscono profondamente la tecnica tradizionale. Daud Khan suona anche il Sarod, strumento discendente dal Robab portato in India dall'Afghanistan dagli antenati di Ustad Amjad Ali Khan, anch'egli maestro di Daud Khan.

Direttore dell'Accademia di Musica Indiana di Colonia, Daud Khan ha suonato nei maggiori festival internazionali e per diversi programmi radiotelevisivi, portando alla luce un repertorio di musiche non documentate e sconosciute, di grande fascino e magia, nostalgiche e romantiche, incrocio di influenze asiatiche e occidentali, reperibili per molti anni solo attraverso la testimonianza dei musicisti esuli a causa dell'oppressione talibana.

Sarawan – Iran

Il nome del gruppo significa “sorgente d'acqua miracolosa della vita”, ma è anche il nome di un luogo bellissimo dell'Azerbaijan persiano e di una città del Baluchistan.

Intorno alla musica persiana e alla passione per lo Zarb, strumento a percussione in legno a forma di calice, suonato con le dita delle due mani, nasce questo gruppo completamente votato alla ricerca delle radici musicali persiane. Diretto da Mohsen Kasirrosafar, nato a Mashad nel 1955, con esperienza ventennale anche con Ennio Morricone, Mauro Pagani, Angelo Branduardi e altri importanti compositori, l'ensemble di tamburi Zarb presenta brani del repertorio classico e d'arte della cultura persiana.

Aida Nadeem – Iraq

Aida Nadeem nasce in Iraq, ma esule si rifugia in Danimarca nel 1991. Nonostante gli studi classici in fagotto, deve la sua fama di musicista a un nuovo genere in cui la tradizione araba si fonde sapientemente con i suoni elettronici e i ritmi africani. La sua voce calda e suadente emerge dall'intreccio sonoro, stimola l'immaginario rievocando gli ambienti sensuali e misteriosi del deserto, delle oasi, dei villaggi e i canti delle donne in un universo musicale intenso e ricco di energia. Nel 2002 ha realizzato un nuovo spettacolo che presenta in numerosi festival europei, tra cui il Roskilde and Jazz Festival.

Raushan Orazbaeva – Kazakhstan

Raushan Orazbaeva è una musicista proveniente dal Kazakhstan, virtuosa del Kyl-kobyz, strumento a due corde costruito con un unico pezzo di legno all'interno del quale sono contenuti alcuni oggetti metallici e uno specchio che vibrano con il movimento dello strumento stesso.

Originariamente si credeva potesse essere suonato solo dagli sciamani: la mitologia kazakha attribuisce la sua invenzione allo sciamano Korkyt, figura storica e compositore di un vasto repertorio scritto esclusivamente per questo strumento.

Raushan, formatasi musicalmente attraverso la tradizione familiare, ha completato gli studi presso il Conservatorio di Almaty, divenendo interprete raffinata del genere classico kazakho chiamato Küy.

Nohon – Repubblica di Altay (Russia)

Nikolai Shumarov, conosciuto come Nohon, canta del popolo e della bellezza della sua terra d'origine, l'Altai, le "Montagne dorate" dell'Asia Centrale al confine con la Mongolia, il Kazakistan e la Cina, praticando una delle più antiche forme d'arte della regione sud siberiana: la narrazione di epopee in falsetto con l'accompagnamento del Topshur, strumento a corda simile a un liuto. Nato in un piccolo villaggio, ha studiato a San Pietroburgo presso l'Accademia per il teatro, la musica e il cinema, e oggi insegna canto *overtone* dedicandosi allo studio e alla conservazione del repertorio tradizionale della sua terra. Ha diretto e prodotto numerose opere-balletto in collaborazione con compositori di musica contemporanea.